IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 122. **50,000 COPIE AL GIORNO** Mercoledì, 3 Maggio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 30 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da centesimi. – Corso di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustizia di 2 colonne, cent. 80 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono sparti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La politica dei bimbi

Non avendo altro ricorse, nè sapendo ricorrere ad espedienti più ingegnosi, taluni giornali d'opposizione hanno pensato d'*inventare* un movimento del Ministero verso destra, ossia un nuovo trasformismo! E dopo aver fatta la bella invenzione se la balconano l'un l'altro, sperando con questo di creare dissidi nella maggioranza, diffidenze fra l'on. Giolitti e l'on. Zanardelli, alterare, in una parola, la salda posizione parlamentare, che il gabinetto attuale è riuscito, nonostante qualche errore e gravi difficoltà impreviste, a formarsi alla Camera.

Sono giuochi da bimbi, così noti e usati, che non hanno più neanche il merito di far ridere.

Che a taluni avversari del Ministero sia aumentato il cattivo umore, forse perchè le feste per le nozze d'argento sono riuscite in modo splendido e il 1° maggio è trascorso senza offrire il minimo pretesto ad una misera interrogazione, può essere: che i gregari più impazienti della destra siano irritati per la completa disorganizzazione del partito, e perchè i capi più rispettati non credono di assumere un'attitudine belligera, forse perchè hanno più buon senso dei politicanti a base di legato, si comprende: ma tutte queste sono miserie di famiglia, che non ci toccano.

Il ministero Giolitti senza rinunciare alla sua fisonomia e alle sue idee si è tracciata fin da principio una linea di condotta ed ha fissata la sua base di operazione.

Da quella linea di condotta, da quella base di operazione non ha mai deviato: vi si è lealmente attenuto e vi si atterrà fino all'ultimo, ben sapendo di avere con sè in questo indirizzo l'appoggio altrettanto leale delle varie frazioni della maggioranza, compresi, precisamente, i legalitari.

I giornali meno seri della destra possono quindi ricorrere a tutte le invenzioni, a tutti i giuochi e giuocherelli parlamentari, se ciò li diverte: ma non riusciranno a modificare di un millimetro la posizione parlamentare, nè a far sorgere la minima diffidenza fra il Ministero e i suoi amici più autorevoli.

Tutte le storielle adunque di reciproci sospetti fra on. Giolitti e Zanardelli, di meditati sacrifizi di colleghi da parte dell'on. Giolitti, di tentativi diretti a modificare l'attuale base parlamentare del ministero ed altre simili, possono passare al bazar dei 49, fra gli oggetti di vera lana e gli articoli di gurmina elastica mal rinsciti.

Il gabinetto Giolitti non ha certo a dolersi della fiducia e del leale concorso della maggioranza nell'indirizzo politico e nel graduale svolgimento del programma approvato dal paese nelle elezioni generali.

In quest'armonia di criteri e di azione sta la forza del gabinetto e del partito che lo sorregge. L'uno e l'altro hanno quindi tutto l'interesse a mantenerla inalterata per corrispondere alla fiducia del paese. E tale la mantengano, ben lieti se l'opposizione, ricordandosi, uscirà dal campo sterile delle critiche e delle censure, per contrapporre un programma diverso d'idee concrete, che finora ha dimostrato di non avere.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 1. — L'ex Governatore della Moravia, Barone Poche, si è gettato da una finestra al terzo piano.

Egli rimase gravemente ferito.

Il tentato suicidio fu causato dal timore di rimanere cieco.

(S) **Atene**, 2. — Il principe Ferdinando di Bulgaria è partito per Trieste.

La principessa di Galles, colle figlie, ripartirano stasera a bordo del *yacht Osborne*.

(S) **Vienna**, 2. — Il barone Poche è morto.

(S) **Patrasso**, 2. — Il principe di Bulgaria, colla principessa, è qui giunto domenica.

Visitò Corinto lunedì e poscia gli scavi del tempio di Delfo. Fece l'escursione del monte Parnasso ed oggi partì per Zante.

(S) **Vienna**, 2. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito stasera alle ore 8,30 per Budapest acclamato entusiasticamente dalla folla alla stazione.

(S) **Londra**, 2, 2.20 pom. — La Regina e la Corte risiederanno al Castello di Windsor fino alla metà del mese venturo e poi si trasferiranno a Balmoral.

(S) **L'Aja**, 2, 2.40 pom. — Si ha da Batavia che gli arcidiachi anziani Francesco Ferdinando e Leopoldo Ferdinando, dopo un soggiorno colà di diciassette giorni, sono partiti per Sydney.

12 Appendice del "Popolo Romano,, 14

JESS

— Non desidero di stare in lite con nessuno Meinherr Muller — rispose alla fine — io non litigo mai, a meno che vi sia costretto e allora — aggiunse sogghignando — faccio del mio meglio per rendere la cosa spiacevole al mio avversario. L'altro giorno voi attaccaste prima il mio servo e poi me.

Son contento che abbiate riconosciuto adesso quanto fosse sconveniente la cosa e per conto mio considero l'incidente finito.

Ciò detto si volse per entrare in casa.

Muller l'accompagnò fin dove era Jantjè alla testa dei cavalli e allora cavò di tasca un pezzo di due scellini e lo gettò all'ottentoto dicendogli di raccattarlo.

Jantjè teneva i cavalli con una mano e con l'altra li sua bastone... una lunga massa da camminare che portava sempre, quella stessa di cui aveva mostrato le tacche a Sesse.

Per raccattare le monete lasciò cascare il bastone e Muller, col suoi occhi acuti, vide subito le tacche sotto il pomo e chiandosi lo raccattò e lo esaminò.

— Cosa significa questo, dì, ragazzo? — chiese accennando le fio di piccole e grosse tacche alcune delle quali evidentemente erano state fatte molti anni indietro.

Jantjè si toccò il cappello, sputò sulla moneta e se la mise in tasca prima di rispondere.

Il fatto che il padrone aveva assecinato tutti i suoi prossimi parenti, non rendeva il dono meno gradito ai suoi occhi.

La morale ottentotta non è molto elevata.

« Mesecre — rispose — questo è il mio modo di contare. Ogni volta che qualcuno batte Jantjè, Jantjè fa una tacca sul suo bastone, ed ogni sera, prima di andare a letto, lo guarda e dice: « Un giorno o l'altro tu batterai due volte colui che ti ha battuto una » e così via via, mesecre. Guardate che fila lunga, mesecre. Un giorno le restituirò tutte, mesecre Frank.

Muller lasciò andare improvvisamente il bastone e seguì Giovanni in direzione della casa.

Era un edifizio molto migliore di quello che generalmente si permettono di avere i Boeri e nel salotto, per quanto non ci fosse ammattonato, il pavimento era più o meno coperto di stoie, fatte di pelle di capriolo.

Nel centro della stanza vi era una graziosa tavola e tutto intorno seggiole o canapè fatte di legno odoroso.

In un grande seggiolone, a capo della stanza, occupata alacremente a far nulla, sedeva sia Cosa, moglie del vecchio Hans, una donna grande e pesante, che si vedeva omore stata piuttosto bella un tempo; sui canapè vi erano una mezza dozzina di Boeri, coi loro fucili in mano o fra le gambe.

Giovanni obbe l'impressione, entrando, che alcuni di loro non fossero molto contenti di vederlo e gli parve di udire un giovanotto, con un viso di cane mastino, borbottare qualche cosa come « maledetto inglese » al suo vicino, con un tono di voce più alto di quello che fosse necessario.

Ad ogni modo il vecchio Coetzee venne avanti per salutarlo assai cordialmente chiamò le figlie (due belle ragazze vestite molto ricercatamente per le circostanze) affinchè dessero una tazza di caffè al capitano.

Poi Giovanni fece il giro secondo l'uso de'Boeri e si, cominciando dalla vecchia signora sui seggiolone ricevè una fiacca stretta di mano da tutti quelli che erano nella stanza.

Nessuno si alzò, poichè questo è l'uso e si limitarono a stendere la destra, che tutti avevano più o meno maldita, borbottando la mistica parola « Daag » abbreviatura di Buon giorno.

E' un carimoniale assai penoso fino a che non si è fatta l'abitudine, e Giovanni procedeva sudando con la sua tazza di caffè in mano, caffè di cui non aveva punto bisogno macche bisognava berrene per non sembrare scortese.

— Il capitano è una giovinetta rossa? — chiese la vecchia sia Cosina interrogativamente a pure col suo solito di dir cose da fare.

Corre perciò un po' troppo con la spigliata fantasia il corrispondente romano della *Nazione*, quando afferma essere opinione anche degli uomini più competenti che si finirà con una proroga di un anno; ed è anche un pochino maligno quando finge di credere che l'on. Giolitti — che ora insiste per la discussione, pronto a metterne un caso la questione di fiducia — « pensandovi meglio, « non porrà questioni di Gabinetto, non farà « rumore, subirà la necessità, e non se ne « troverà male ».

Noi crediamo che l'on. Giolitti lascerebbe ad altri la responsabilità grave dei disastri che potrebbero venire al paese quando, messa da parte la legge bancaria, il caos, il nulla, il disordine e la confusione venissero a turbare profondamente e a scuotere nelle fondamenta l'economia nazionale.

La questione degli spezzati

Egregio sig. Direttore

Roma, 3 maggio.

Ella sostiene che per portare un rimedio pratico ed efficace alla deficienza degli spezzati d'argento converrebbe coniare una moneta sufficiente del rame e per cambiare di nikelio, a somiglianza del Belgio e della Svizzera.

Prima di far sobbarcare il governo a questa spesa, Ella suggerisce di chiedere agli Stati della Lega monetaria la soppressione della internazionalizzazione della moneta spezzata d'argento.

Grave questione è, a mio modesto avviso, la prima, cioè la coniazione di pezzi da 50 cent., da 1 e perfino da 2 lire di rame o di nikelio. Nel Belgio e nella Svizzera vi sono buoni le monete di nikelio, ma non quelle di rame o di bronzo. (?)

Difficile, se non impossibile, ottenere la seconda, e cioè che gli spezzati d'argento non abbiano corso che nel proprio Stato. Ella sa infatti che dall'Unione monetaria si ebbe anche in mira di evitare l'emigrazione degli spezzati. Nel 1865 quando fu discussa, e nel 1866 quando fu conclusa, la convenzione, l'argento faceva premio sull'oro e gli spezzati uscivano, quando erano battuti a pieno valore e ne soffrivano la minuta contrattazione. Da ciò l'idea di battere gli spezzati d'argento al titolo di 835 millesimi, perdendo circa il 7 per cento sullo scudo che era tassato a 900 mill.

Ma poi essendo avvenuto che l'argento fece perdita sull'oro, l'Italia si vuotò per le note ragioni, prima dell'oro, poi dell'argento e facendole in seguito anche difetto gli spezzati d'argento, l'Unione che era stata una barriera per tutelare la circolazione degli spezzati, è divenuta invece uno stimolo alla loro uscita dal nostro paese.

In questo stato di cose, a me sembra miglior consiglio quello di chiedere alla Unione di lasciare fuori del vincolo gli spezzati d'argento, in modo che ogni Stato possa regolarsi per gli spezzati a suo libito.

Ritengo più facile che gli altri Stati dell'Unione possano consentire a questa proposta, che al altre, poichè nella recente Conferenza di Bruxelles da tutti i delegati delle Nazioni rappresentate, se anche a tipo aureo, si riconobbe in massima la necessità di un maggior impiego dell'argento per rialzarne il valore.

Sarebbe curioso del resto, per non dire ridicolo, che dopo le cresciute transazioni commerciali si conservasse ancora l'obbligo di coniare degli spezzati soltanto a 6 franchi per abitante.

Ottenuto lo svincolo richiesto, sarebbe inutile ricorrere al sonio delle monete di nikelio, potendosi, secondo la convenzione monetaria, battere anche delle pezze da 20 cent. d'argento.

Se crede pubblicare la presente ecc.

Dev. *cav. Francesco Ciaffi.*

Abbiamo pubblicata la lettera dell'av. Ciaffi, perchè è sempre bene in questioni come questa raccogliere le osservazioni e le considerazioni di chi se ne occupa nell'interesse pubblico; ma non riesciamo a comprendere come gli Stati dell'Unione possano essere più propensi a togliere ogni vincolo nella coniazione degli spezzati d'argento, anzichè limitarsi a stabilire che gli spezzati d'argento avranno corso soltanto nei rispettivi paesi.

Sottraendo da ogni legge e norma la coniazione degli spezzati d'argento, uno degli Stati dell'Unione può mettersi a fabbricare tale quantità di spezzati da inondare gli altri della sua moneta spicciola, la quale, per essere più comoda, respingerebbe, una volta diventata esuberante si bisogni, lo scudo nelle casse pubbliche o in quelle delle banche.

Dovendo sottoporre una proposta agli Stati della Lega, senza alterare sensibilmente la convenzione in vigore, che da ogni parte si cerca di non toccare per timore che cada, sarà molto meglio proporre una proposta, che abbia digià un precedente, come quello della convenzione addizionale del 1878, in cui fu ammesso che gli spezzati d'argento italiani non dovessero aver corso negli altri paesi della Lega, appunto per evitare gl'inconvenienti, che ora si lamentano, anzichè proporre una proposta così radicale come quella cui accenna l'avv. Ciaffi, che implica gravi questioni di massima.

DALLA SPEZIA A BERLINO

(S) **Spezia**, 2 — I Sovrani di Germania passarono per questa stazione alle ore 12.45 ant.

(S) **Faido**, 2 — Il treno imperiale tedesco, composto di sei splendide vetture, attraversò alle ore 3.25 ant. Bellinzona senza fermarvisi.

A Biasca, alle ore 4.16 ant. ebbe luogo il cambio della locomotiva.

A Faido, alle ore 5.16 ant. si rinnovò la provvista d'acqua.

I Sovrani tedeschi non si mostrarono in nessuna stazione.

Accompagnano il treno il direttore della Ferrovia del Gottardo, Stoffel-Diethelm, e i capi-servizio Siegfried, Scherff, Frey, Kuntz e Bachhofer.

Le stazioni della linea del Gottardo sono tutte imbandierate.

(S) **Lucerna**, 2 — Il tempo è splendido. La città, specialmente nel tragitto dalla stazione alla Schweizerhof, è riccamente pavesata e decorata. Nel pinnacolo dove scenderanno i Sovrani tedeschi, davanti allo Schweizerhof, sono erette statue rappresentanti la Germania e la Svizzera.

La popolazione è festante.

(S) **Lucerna**, 2. — Ad Airolo, al passaggio dei Sovrani federali, i soldati svizzeri gettarono spontaneamente rose delle alpi e maghetti nel treno imperiale.

Il tragitto da Fluelen a Lucerna fu splendido. Ventidue salve di cannone salutarono l'arrivo del battello imperiale al punto di sbarco dello Schweizerhof. La folla acclamò vivamente dapprettutto i Sovrani tedeschi.

Il presidente della Confederazione, dott. Schenk, si recò incontro all'imperatore e gli strinse cordialmente la mano, chiedendogli se il viaggio fosse stato buono.

Poi si inchinò davanti all'Imperatrice, che vestiva un abito di seta lilla ricamato in perle.

Attraversato tutto il corteo, fermossi e strinse la mano a tutti i funzionari della Confederazione.

L'Imperatore passò in rivista la compagnia d'onore schierata all'ingresso dello Schweizerhof.

Ventidue giovinette dai 12 ai 15 anni, che vestivano i costumi dei 22 cantoni svizzeri, o'trono mazzi di fiori all'Imperatrice, mentre il presidente della Confederazione, signor Schenk, dandole il braccio, la conduceva nella sala da pranzo, trasformata in giardino di palmizi. Ivi fu servito il *déjeuner*.

La tavola era disposta in forma di ferro di cavallo. A destra dell'Imperatore sedeva il signor Schenk; a sinistra sedevano l'Imperatrice ed il consigliere Frey; di fronte sedeva il consigliere Lachenal. Il dottor Schenk e l'Imperatore scambiarono brindisi cordiali.

(S) **Lucerna**, 2 — Nella colazione offerta stamane dal Consiglio federale ai Sovrani tedeschi, il Presidente della Confederazione fece il seguente brindisi: « Le VV. MM. II. vedendo alla Svizzera il grande onore di una visita, hanno dato al Consiglio federale in persona la lieta occasione di salutarle e di loro esprimere i sentimenti di profonda stima e rispetto di cui sono compresi. L'intera Svizzera si rallegra di questo giorno memorabile. Essa vede in questa intervista una speciale conferma delle eccellenti relazioni esistenti fra il grande Impero tedesco e la Confederazione elvetica sempre pronta a difendere con tutta la sua energia la sua indipendenza e la sua libertà. Il popolo svizzero accetta il massimo ingenuo segli sforzi ed agli atti che tendono a conservare alle nazioni l'inapprezzabile beneficio della pace, di cui le autorità federali salutano con fiducia in V. M. il potente difensore e custode. Io bevo alla salute dello imperatore e dell'imperatrice tedeschi. »

(S) **Lucerna**, 2. — L'Imperatore Guglielmo così rispose ai brindisi del Presidente della Confederazione svizzera:

« Signor Presidente! Il vostro amabile invito all'Imperatrice ed a Me, di passare qualche ora in Svizzera al mio ritorno, ci ha fatto a tutti due un vero piacere.

« Io rispondo al Vostro saluto cordiale ed alla simpatica accoglienza degli svizzeri con sinceri ringraziamenti, e ciò in nome del popolo tedesco.

« Lo splendido paese che Voi ci avete fatto vedere testè, non mi è sconosciuto. Nei miei giovani anni mi fu dato di rallegrarmi alla vista delle vostre montagne e dei vostri laghi, che procurano ogni anno, coll'ospitale loro accoglienza, forza e salute a migliaia di nostri compatriotti.

« Comuno con soddisfazione che le nostre buone relazioni di vicinanza, le quali datano da lungo tempo, continuino inalterate e spero che le relazioni commerciali, basate sopra un trattato di commercio fra la Svizzera e la Germania, si svilupperanno in avvenire e contribuiranno a mantenere ed a fortificare l'amicizia fra i due popoli.

« Bevo alla salute della Svizzera, degli svizzeri e dei sig. Presidente della Confederazione. »

(S) **Lucerna**, 2. — La partenza dei Sovrani tedeschi dallo Schweizerhof per la stazione obbe luogo alle 12, in tredici vetture.

Nella seconda vettura erano l'Imperatore, l'Imperatrice ed il presidente Schenk. La prima e la terza erano vetture di servizio. Nella quarta erano i signori Marschall e Frey; nella quinta erano il ministro tedesco a Berna, signor De Busch, il consigliere federale Lachenal ed il cancelliere della Confederazione Ringier. Nella sesta erano le contesse di Brockdorff e Keller, il generale da Hahnke ed il generale conte Eulemburg. Nell'ottava erano il maggior generale de Plessen, il contrammiraglio barone di Senden ed i colonnelli svizzeri Herzog e Wieland.

I Sovrani tedeschi furono acclamatissimi lungo il percorso. Essi si congedarono cordialmente dal presidente Schenk e dalle altre autorità svizzere e partirono alle 12,20 pom. per Karlsruhe.

(S) **Basilea**, 2. — Il treno imperiale tedesco trattiensi per questa stazione centrale alle 2,30 pom.

Gli ufficiali svizzeri che accompagnarono i Sovrani tedeschi ne presero congedo.

Il treno imperiale proseguì alle 2,35 pom. per Karlsruhe.

(S) **Carlsruhe**, 2. — L'Imperatore e l'Imperatrice tedeschi sono qui giunti alle 6 1/2 pom. Le vie erano pavesate ed imbandierate.

La popolazione fece un'accoglienza entusiastica alle LL. MM.

Agenzie e Musei commerciali

Il Museo commerciale di Vienna, dopo di aver condotto, relativamente, a termine, il compito affidato alla succursale di Zurigo, quello cioè di andare nuove relazioni di affari fra quella piazza ed i produttori austriaci, ha chiuso la succursale suddetta, per riaprirla coll'identico scopo a Ginevra.

Questo sistema adottato dal Museo commerciale austriaco sembra a noi che risponda nel modo migliore, più economico ed efficace allo scopo a all'azione che si prefiggono quante istituzioni, di quali, non sè sa quanto proprietarie, si sono qualificate col nome di Musei, mentre in buona sostanza altro non sono che Agenzie commerciali dirette a favorire lo sviluppo speciale delle esportazioni dei prodotti del paese che le ha istituite.

Il nostro ministero del commercio e le Camere di commercio con esso unite ed unite ed opportuna prendendolo in serio esame.

Benchè a dir vero il concetto applicato dal Museo viennese non possa dirsi nuovo, e cinque anni fa fosse ventilato anche da noi, tuttavia merita bene riprenderlo in considerazione, ed il Congresso delle Società economiche che si riunirà fra pochi giorni a Torino, potrebbe farne utile e pratico argomento di discussione.

Ciò premesso vediamo più dettagliatamente che cosa fa il Museo di Vienna.

Senza grandi spese e ciò che vale anche meglio senza molte spese, esso stabilì a Zurigo, per tre mesi, una proprio succursale, che all'atto pratico diventò il lavoro principale per quel periodo di tempo, de' suoi sforzi e del suo lavoro.

Codesta agenzia era incaricata di studiare il mercato nel cui mezzo fu stabilita, e di indagare quali prodotti austriaci si presentano ad alimentare un maggiore commercio fra i due paesi; procurando che questi nuovi o maggiori commerci trovino tutte le possibili facilitazioni e soddisfino i gusti della nuova clientela.

Terminato più o meno presto un tale compito importante, il Museo di Vienna levò le tende da Zurigo ed ora ricomincia un simile lavoro a Ginevra, e poi, probabilmente in altre piazze della Svizzera.

Si comprende che una idea semplice e feconda come questa è capace di una estrinsecazione indefinita, e lo stesso piasse già sfruttate una prima volta, potranno vantaggiosamente fornire materia di rinnovati studi fra qualche anno.

Pare a noi che l'organizzazione di un'Agenzia ufficiale in questa forma sia in pratica più utile al commercio, di quella che altri nostri egregie le quali però, convien dirlo, hanno dato finora discreti risultati.

Create infatti delle Agenzie commerciali ufficiali, che continuano a vivere come fatti pubblico anche quando non se ne senta più il bisogno, è cosa meno pratica che non sia il creare Agenzie temporanee, specializzando, come ha fatto il Museo di Vienna, il lavoro per paesi.

Intanto, ad onore del vero, osserveremo che un primo passo per questa via si è già fatto, collo studio speciale intrapreso, anche dal nostro Museo commerciale, nella Svizzera.

L'Esposizione italiana che si va organizzando a Zurigo, sarà un'eccellente occasione per un affatto lavoro, e vigliamo sperare che non ce la lasceremo sfuggire senza profitto dei nostri produttori ed esportatori.

Continua.

92.

ella Sicilia
mendo vermuto
ssimativi lordi

Prodotto lordo per chil.

609 846 06
608 798 00
» — 52 00
609 10,828 00
609 11,050 00
» — 222 00
838 124 00
257 123 00
101 + 1 00
874 8,798 00
194 3,818 00
80 — 15 00

ROMA
Ottobre
329 - 73

usa

, contengono
ne o sei stanze,
può fare il tra-
appartamento in

o personale pra-
questa partita.

mobiliati con ingres-
libero. Via Cavour
Palazzo. 749

ingresso e cucina. Il
Via Nazionale, 46,

, anche Marzabotto.
Visitò Corinto lunedì e poscia gli scavi del tem-
pio di Delfo. Fece l'escursione del monte Parna-
so ed oggi partì per Zante.

rande con salotto
mmobiliati. Ingres-
ale. Via Milazzo 39
750

a camera mobigliata
Via Nazionale, 72
ra Via Palermo N. 56
750

17 p. p. presso il Tem-
Giro. Due camere
ne, pulizia.
760

NO Appartamenti e
NO ancora elegan-
Prezzi modici.
Nuova 25, scala de-
761

rtamento mobilia-
libero ingresso a
piazza Trevi, e con
o vendesi anche.
761

ANO
Rocca
di Roma

idenze
la più cent. 1
ranges. Quanto sono
ddio ma che ne
ssol, servirsi è un
769

ssa sfilata pirmirosa.
mento resa per me
nelle sofferenze dal
per ritenerlo se
ancho che si-
ava il cuore con una
pena, mezzo assas-
ando che il portiere
amente passeggiava
fiuta.
763

il mio cuore. Vorrei
sani e anch'
sincerità. Nulla mai
stanca. Fummo folle
del nostro Verro a
763

destino infame vuole
debba vederci. Non
cancellarci dal mio
bella, pregoni on o
temmo vicini trat-
770

ca ritrovarci. Rispondi
desideri sono ardenti
766

Note bibliografiche

L'ecce homo delle Odi di Orazio nelle versioni antiche e recentissime volgarizzatori antichi e moderni, per G. Federzoni. — Firenze, Sansoni edit.

Tommaso Gargallo una volta prese cappello, perchè, tarocco amministratore di Manzoni qual traduttore d'Orazio, sentì rispondersi: *Orazio non si traduce*. Adesso, che ciò possa avere una smentita, se non da uno solo, dalle forze riunite di parecchi traduttori di tempi diversi, ha voluto dimostrare il compilatore di questo volume. Senonchè gli è stato molto giustamente fatto osservare che spesso non vedo figurare fra le scelte nessuna delle versioni dell'Ozeloni, per *elegante e felice traduttore*. Altro che *elegante e felice!* Egli è di tutti il migliore, senza tema d'errare. Soltanto vale forse a tanto che la sua raccolta già si trovava sotto i torchi, quando le traduzioni ozeloniane non erano ancora pubblicate.

Il terzo libro del Codice penale, esposto in forma chiara e difficilissima, per cura dell'avv. Francesco Contarini, editore Ripamonti — Roma.

Sotto questo modesto titolo l'avv. Contarini prestero di Bracciano, intelligente e studiosissimo magistrato, ha dato alla stampa un volumetto assai pregevole.

Nella introduzione l'autore dedica il suo lavoro alla gioventù studiosa; un senso tema di cesare smentiti si può asserire che il medesimo riuscirà utile a tutte le classi sociali, perchè esposto con chiarezza, con ordine logico, e perchè le opportune citazioni di autori antichi e moderni, i passi dei nostri migliori posti qua e là intercalati, tolgono al libro quella secchezza che è ingenita alla materia.

Nuove memorie del maggior cav. Domenico Cappa, raccolte ed ordinate da G. Arrighi — (Seconda serie) — Milano, Fratelli Dumolard.

Questa nuova serie di *Memorie* del noto mimo evocandante delle guardie di P. S. di Milano, avranno di certo il grande successo che ottenne il primo volume, pubblicato tre anni or sono.

Tutti i giornali d'Italia — caso rarissimo — ne parlarono e ne discussero, pubblicando il libro sincero, serio ed assai interessante. Questo secondo volume, che sia a sè, è destinato a pari e forse migliore fortuna presso il pubblico; i fatti narrativi dal Cappa sono drammaticissimi e tali da divertire ogni classe di lettori.

Il Cappa, funzionario egregio ed esperto, sensa rancori, ma senza inutili riguardi, colla sua proverbiale franchezza ed il suo solito coraggio cita nomi, luoghi, date e non risparmia il biasimo quando sente di dover biasimare.

Il nuovo libro dei matrimoni misti — (Roma, tip. delle Mantellate) — L'on. Pietro Dell'Vecchio in occasione delle Nozze d'argento dei Sovrani, ha dedicato alla LL. MM. gli *Aforismi dell'Alighieri*, libro di Massime e Sentenze, ristampati in nitida e corretta edizione e corredati da opportune note.

Leggendo le opere militari del Montecuccoli — scrive l'on. Dell'vecchio — lo spirito mio si ribella come nel rammentare i versi sonanti e le alte note della « Divina Commedia. »

In presente pubblicazione degli Aforismi è opportuna anche perchè sono esaurite quella splendida del Foscolo del 1807 e la diligentissima del Grassi del 1831; ed è necessaria perchè l'istruzione della gioventù militare intera, specialmente quando avrà per base e guida lo studio delle opere di questo sovrano maestro.

Il garofano bianco, commedia in 1 atto di A. Daudet ed E. Mendès, ridotta in versi italiani da Agostino Antonelli. — Roma, tip. Cuggiani.

Montecarlo elegante, di Lorenzo Salazar — Milano, libreria editrice Galli.

La cure in alto mare, studio di diritto internazionale penale marittimo, di Orazio Da Vella — Roma, fratelli Bocca editori.

La Grande Encyclopédie edita da H. Lamirault e Cie, 61 Rennes, 61 Parigi.

Sono uscite le dispense 416 e 417 e contengono, fra altro, interessanti articoli alle parole: *Fonte, Force, Forge, Forme, Forme végétales* rispettivamente dettati da Knab, Darrieu e Haim.

Prezzo della dispensa una lira. Foglio di saggio gratis.

NOTIZIE COLONIALI

Nella repubblica Argentina.

Dal Bollettino della Camera di commercio italiana di Buenos Aires, togliamo quanto segue:

Nel 1892 si esportarono dal territorio della Repubblica 2,408,929 sacchi di grano, che equivalgono ad un aumento di 16,485 sacchi sull'anno anteriore.

Nel lino l'aumento fu considerevole; s'imbarcarono 455,629 sacchi, cioè 236,963 più del 1891. Però dove l'esportazione progredì in modo straordinario fu nel grano turco che raggiunse 2,011,529 sacchi, cioè, 1,473,650 più dell'anno precedente.

Oltre di ciò si esportarono: 368,815 montoni in conserva quasi tutti destinati all'Inghilterra, ad eccezione di 24,312 per la Francia e 100 a titolo di esperimento per il Brasile.

Riluviamo poi da una statistica di recente pubblicazione, i seguenti dati sopra l'importazione di alcuni articoli italiani di consumo, nel 1892 in paragone al 1891:

	1892.	1891.
Olio (casconi)	N. 100,884	62,771
Riso brillato (sacchi) »	80,128	49,420
Zucchero (barili) »	15,504	1,810
Idem (casoni) »	3,350	560
Idem (sacchi) »	6,625	500
Carta stracca (balle) »	40,945	11,728
Vino (bordolesi) »	74,453	40,742

Come si vede, l'importazione italiana, ad onta dei dazi enormi, comincia a riprendere il suo vecchio posto nell'Argentina, e pare omai sicuro che il movimento di quest'anno sarà più notevole.

Italia e Serbia.

Dal rapporto del direttore dell'Agenzia commerciale d'Italia a Belgrado, relativamente al 1° bimestre 1893, ripigliamo le seguenti notizie:

L'Agenzia assume su piazza, per conto di 29 Case italiane, 47 commissioni, tutte confermate, nei seguenti articoli:

Commissioni 5 olio d'oliva	Fr. oro	6,392.90
Id. 6 vini e spiriti	»	20,615.—
Id. 3 saponi e profumerie	»	23,576.60
Id. 32 manifatture	»	31,823.20
Totale	Fr. oro	82,217.70

Il I. bimestre 93 supera di franchi oro 22,238.55 pari periodo 91 e franchi oro 45,948.45 quello del 1892.

La somma totale degli affari assunti dall'11 settembre 1892 al 28 febbraio 1893 ascende a franchi oro 272,986.

La cifra totale degli affari trattati dall'Agenzia dall' 11 settembre 1890 al 28 febbraio 1893 è di fr. oro 452.

I vini meridionali italiani sono sempre ben domandati, segnatamente il bianco chiaro, malgrado la forte importazione dei vini di Ushüb e di Alexinatzopia.

Esistono ancora sul mercato circa 20 vagoni di rosso Sansevero e Barletta ed altre quantità sono in viaggio.

La domanda dei vini bianchi è superior- al disponibile, quindi-si può spuntare qualche fiorine per 100 chil in più.

Giova ricordare che i vini bianchi devono essere molto chiarificati, se vuolsi ottenere la vendita su campione, evitando così le spese di deposito; e che i rossi si domandano di colore forte e piuttosto dolce.

Appalti esteri.

La R. Legazione a Bucarest comunica che il 1° maggio avranno luogo a Bucarest presso quel ministero della guerra i seguenti appalti per forniture all'esercito rumeno:

1. fornitura di 45,000 metri di tela d'America per lenzuoli e di 18,000 per federette;
2. fornitura di 30,000 metri di tela per paglericci e 5000 per fodere di cuscini.

I capitoli relativi ed i campioni si trovano depositati presso i Musei commerciali di Torino e Milano.

Camere di commercio italiane all'estero

a*g Il Consiglio direttivo della Camera di commercio italiana di Buenos-Ayres pel 1893 è riuscito così composto:

Ambrosetti cav. Tommaso, presidente; Tarnassi cav. Antonio, vice-presidente; Sturni Giovanni, tesoriere.

Consiglieri: Bianchi A., Maffiotti L., Carli C., Roma avv. A., Imperi I. G., Fodestà G., Scotti E., Delfino A. e Fiori tar. Filippo.

a*g La Camera di commercio italiana a New-York, pel corrente anno è così composta:

Cav. L. Persico pres.; A. Barattoni vice pres.; A. Miraldi tesoriere; G. Bortolino segr.

Consig. Bosisgi, V. Bianchi, G. Cella, L. Gandolfi, L. Marchi, M. Pettinato, F. Romeo, G. Sanasso e A. Zucca.

Modificazioni di tariffe doganali.

(*Dai rapporti delle R. Legazioni*).

Grecia — I dazi d'importazione stabiliti dalla nuova tariffa ellenica per i marmi greggi, segati o lavorati, sono eminentemente protettivi e vengono fissati come segue:

Marmi artistici, artificiali (ad eccezione delle statue antiche: alabastri, ecc., lavorati, ornati o indorati: dr. 200 per ogni cento oche (Fca equivale a dr. 0.80).

Piastre di marmo segate o no, pulite o greggie in tutto od in parte: dr. 4 per ogni cento oche.

Lastre di pietra o « maltra: » dr. 10 per 100 pezzo.

Guatemala — Il Governo del Guatemala, per favorire il consumo delle bevande igieniche, ha votata l'importazione dei vini artificiali, ed ha modificato come segue il dazio d'importazione sui vini resi da tavola a partire dal 1° luglio 1893:

In fusti: per ogni litro 12 cents (60 centesimi).

In bottiglie od altri recipienti: per ogni litro 15 cents (75 centesimi).

ATTI DEL GOVERNO

Amministrazione delle imposte dirette — E aperto un concorso a 100 posti di volontario nell'Amm. provinciale delle imposte dirette e del catasto.

Gli esami saranno scritti e orali e verseranno sopra altrettanti temi formulati sulle materie comprese nel programma, quale sono le parti in cui il programma stesso è diviso.

Gli esami avranno luogo presso le Intendenze di finanza in Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia nel prossimo giugno, e precisamente nei giorni 26, 27 e 28.

Le domande dovranno pervenire all'intendenza di finanza della rispettiva provincia dei concorrenti non più tardi del 31 corrente.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(*Cronaca per telegrafo — Nostro servizio*)

Bari, 2, ore 16,10. — Stanotte fu ultimato lo scrutinio delle elezioni generali amministrative avvenute ieri.

La vittoria arrise completamente alla disciolta amministrazione, sostenuta dagli on. De Nicolò e Caprioni.

All'opposizione furono concessi i posti della minoranza.

L'on. De Nicolò è riuscito capolista con oltre 2000 voti.

Torino, 2, ore 12,20. — Giorni sono il comm. Felice Eurieo, presidente anziano di sezione della nostra Corte di cassazione, venivа colpito da insulto apoplettico, che però non pareva di grande gravità.

Questa sera ieri, il chiaro magistrato ha peggiorato molto.

Si teme della sua vita.

Messina, 2. — E' giunta la corvetta brasiliana *Almirante Carroso*, proveniente da Tolone, con a bordo la Scuola-ufficiali.

Bergamo, 2, ore 15.45. — Oggi, proveniente da Padova, giunse qui il comm. Serafini, nuovo prefetto di questa provincia.

Fu ossequiato alla stazione dalle autorità locali.

Il consigliere delegato Veyret farà domani la consegna della Prefettura.

Caltanissetta, 2, ore 17,30. — A Riesi tre carabinieri mentre trovavano in caserma tal Filippo La Mendola, individuo in poco colore di santità e trovato in possesso abusivo di rivoltella, pacconi compatti dell'arrestato accorsero per liberarlo lanciando sassate e grosse pietre contro gli agenti.

Naturalmente i carabinieri non si lasciarono intimidire e ne nacque grave conflitto: i faciuorosi estraasero le rivoltelle e s'impegnò una lotta sanguinosa.

Il carabiniere Stantonini rimase ferito, altrettanto e gravemente un rivoltoso, certo Domenico Capizzi.

Stanotte partiva alla volta di Riesi un rinforzo di truppa e l'autorità giudiziaria.

Venezia, 2, ore 18,40. — Per iniziativa del Club degli Ignoranti, è bandita entro la fine del corrente mese una gara fotografica nazionale alla quale possono concorrere anche i dilettanti di tutta Italia.

Siena, 2, ore 17,10. — Presenti la Giunta e cenatura del Comitato, il sindaco, il presidente della Deputazione provinciale e i rappresentanti della Società dei reduci, fu ieri firmato il contratto con lo scultore Romanelli per l'esecuzione del monumento a Garibaldi.

Ferrara, 2, ore 14,10. — Scrivono da Bondeno che, dietro l'esito dell'ispezione della Commissione colà appositamente mandata per riferire sulle condizioni di quella Casa di risparmio, la Cassa stessa chiuse ieri gli sportelli.

Quella pseudo-banca impresuosa, semendo danni sensibili specialmente per la classe meno abiente.

Brescia, 2, ore 15,40 — Il presidente del notaio Ateneo, on. Zanardelli, pubblica, a nome del Corpo accademico, l'avviso di concorso per il monumento al celebre pittore A. Bonvicino detto il *Moretto*.

Per il monumento sono disponibili 32,000 lire. Sorgerà sulla piazza frontaggiare l'Ateneo.

I concorrenti dovranno inviare i bozzetti all'Ateneo di Brescia entro la prima metà del novembre prossimo.

I tre artisti migliori, indipendentemente dalla scelta per l'esecuzione, otterranno un premio: il primo di lire 1000, il secondo di 500.

Napoli, 2, ore 19,16. — Sono stati fatti solenni funerali alla salma del senatore prof. Cantani. Parlarono sul feretro i professori De Amicis, Cardarelli, Perli e lo studente Anile.

Il carro era coperto di corone. La salma venne portata agli studenti. Seguì poi tutta Napoli intellettuale; seguivano pure il ministro Martini, vari senatori e deputati e le autorità.

Furono inviati moltissimi telegrammi; noto quelli dell'on. Rosano, sottosegretario al ministero dell'Interno per il governo; dell'on. Zanardelli, presidente della Camera, e dei rappresentanti di tutte le cliniche d'Italia.

— Il console germanico consegnò al senatore Fusco la commenda della Corona di Prussia con parole assai lusinghiere.

— L'Ambasciatore straordinario turco si trattiene qui ancora alcuni giorni.

— La Giunta ha deciso di mettere a riposo il capitano delle guardie municipali Lorusso.

— La Società del gas ha disposto, in onore dello Nosse d'argento dei Sovrani, di distribuire quattro doti di lire 200 alle figlie di impiegati subalterni di quella amministrazione.

Pisa, 2, ore 18. — A Montemagno, ieri sera, alle ore 8,30, in causa di vecchi rancori, certo Pascetti Orlando ferì, con due colpi di coltello, il colono Fanucci Raffaello.

Questi è morto questa mattina.

— Ieri sera una grande folla si recava alla stazione per acclamare i nuovi Sovrani. Avendo però l'autorità proibita qualsiasi dimostrazione alla stazione stessa, i dimostranti protestarono, acclamando il Re Umberto. Nessun incidente.

Genova, 2, ore 23,35. — Certo Orsini Michele, domestico dei birocai Nicolò Currò, padre e figlio, improvvisato da questi durante il pranzo, sparò sei colpi di revolver contro di essi. Il figlio, trentenne, ricevette tre colpi e morì quasi subito; il padre, vecchio di 73 anni, ferito alla testa con lesione del cervello, è agonizzante.

Il signor Belelli, socio dei Currò, pranzava insieme ad essi: veduta la piega minacciosa dell'alterco, corse a chiamare le guardie municipali, ma queste arrivarono soltanto dopo che la tragedia era compiuta. Arrestarono però il domestico, sulle scale del palazzo, che si trova in piazza De Ferrari, mentre tentava di fuggire, armato di un altro revolver.

L'assassino afferma che i padroni alteravano fra loro, egli si sarebbe intromesso e, percosso dal figlio, avrebbe reagito.

Tale versione è però smentita dal signor Belelli.

Il doppio omicidio ha fatto grande impressione in città, dove i Currò erano favorevolmente noti.

Napoli, 2 — E' morto il senatore Antonio Ciccone, già deputato al Parlamento di Napoli.

— Un nuovo lutto pel Senato. Il Ciccone era nato in quel di Nola il 7 febbraio 1808, e fino dalla giovinezza partecipò contro il governo borbonico, dal quale ebbe a subire persecuzioni.

Fu deputato alla Camera, mandatovi dalla nativa Nola, dove dalle prime elezioni generali e suppletorie fu eletto nell'Assemblea specialmente in materie economiche, per cui fu nominato nel 1868 segretario generale al ministero d'agricoltura e ministro dello stesso dicastero nel 1885, regredito per ragione di età.

Insegnò indefinitamente per molti anni Economia politica nell'Università di Napoli, della quale era decano professore emerito. Quest'anno aveva opera progredì in modo straordinario, con profitto.

Era senatore dal 6 febbraio 1870.

Popolo Romano

Dal 1° Maggio al 31 Dicembre

LIRE 13

Tutti coloro che prendono questa Associazione Straordinaria avranno diritto soltanto al grande premio, che ottenne insieme alla collezione del giornale, il **diploma d'onore** *con medaglia alla recente Esposizione internazionale di Monaco:*

Raffaello d'Urbino

che dipinge la Madonna di Foligno

alla presenza di Leone X e della Corte Pontificia

Teatri ed Arte

Drammatica. — E Théâtre Libre di Parigi ha dato due novità: *Boubouroche*, comedia in due atti di Giovanni Nancey, e *Vieux de cœur*, commedia in tre atti di Maurizio Vaeaire, che sarebbero uno stato scoolte con discreto favore.

— *Crepuscolo*, nuovo dramma in quattro atti di Federico Hallgren, di Londra, scena con ottimo successo al Volkstheater di Vienna.

— Al Garrick Theatre di Londra ha avuto seguito con successo il vaudeville a quattro personaggi intitolato: *Jeux-bus in honour*.

— Alle Variétés di Parigi proceleno attivamente le prove di una nuova commedia dei signori Blum e Toché, intitolata: *Madame Satan*.

Lirica. — A Tolosa ha avuto luogo con entusiastico successo la prima rappresentazione della lirica *Ricardo III*, del maestro Salvayre, nativo di quella città.

— Al teatro comunale di Brünn, in Austria, è andata in scena con esito lusinghiero una nuova opera buffa intitolata: *Il succero*, musica di Alfredo Strasser e Weinzierl.

— Alla fine della settimana corrente comincierà a Covent Garden di Londra la prova per la prima stagione australiana signora Melba, e la *Damnazione del Faust*, di Berlioz, con Giovanni de Reszké nella parte di *Faust*.

La signora Melba farà anche la parte della eroina nel *Rantzau*.

Concerti. — Il *Daily News* annunzia che Adelina Patti darà quanto prima due concerti all'Albert Hall a Londra, uno il 3 giugno e uno il 1° luglio.

Arte — Il ministro ungherese conte Csaky ha comprato per il museo nazionale di Budapest l'ultimo ritratto del principe di Bismarck, eseguito dal celebre pittore tedesco Lenbach.

— L'ottava vacazione della vendita Spitzer ha predotto 831,260 lire.

Il prezzo maggiore è stato fatto da uno smalto dipinto di Jean Pénicaud, rappresentante l'adorazione dei Magi, venduto per 51,000 lire.

Un dittico in avorio, lavoro fiammingo, monetura italiana, delle seconda metà del XIV secolo, è stato aggiudicato per 38,000 lire.

Finalmente il Museo del Louvre ha comprato il « bacio di pace » smalto dipinto di Jean Il Pericaud, per 25,000 lire.

Feste — Per ordine di Vienna l'autore od attore drammatico, Eduardo Balzar, più noto sotto il pseudonimo di Eduardo Liebold.

Era nato a Vienna il 19 marzo 1817 ed era stato per molti anni un applauditto attore del teatro An der Wien.

Le sue commedie *Le miniere di ferro di Dannemora*, *Una popolazione alpigiana*, *Un uomo eccentrico* e *L'ufficiale ghiribizzoso d'altora*, sono state rappresentate molte volte con ottimo successo.

(N) **Napoli**, 2, ore 24 — Al teatro del Fiorentini, *Casa paterna*, dramma di Sudermann, nuovo per l'Italia, ottenne completo successo grazie al giuoco delle passioni e all'interesse dei caratteri.

Vi furono quattordici chiamate al proscenio.

Alla rappresentazione assisteva un pubblico affollatissimo ed eletto.

Intervenne pure S. A. R. il Principe di Napoli.

L'esecuzione fu ottima da parte di tutti. Acclamatissima la Tina di Lorenzo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 3 Maggio 1893 - S. Invent. S. Croce

Leva il sole alle ore 4.35 m. — Tramonta alle 6.50 s.
Leva la luna alle ore 9.04 s. — Tramonta alle 5.55 m.

BOLLETTINO METEORICO

2 maggio 1893.

Europa area pressione elevata Centro; pressione siquasco Europa Finlandia. Massimo 767; Carlsburg 764. Italia 764 ore: barometro salito quattro ad un mille. Nord altostrato Sud; diversi temporali con pioggie leggere Nord e Centro; venti moderati Centro e Sud.

Temperatura stazionaria mite.

Stamani cielo quasi ovunque nebbioso, sereno; venti deboli settentrionali e calma. Barometro 765 a 766 nelle Padana, Sardegna; 764 a 765 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali, cielo sereno.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì — Galleria del palazzo Barberini da mezzogiorno alle ore 4. — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 2. — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 8 alle 4 (ingresso Lire 1 — nuovo dal Vaticano dalle 10 alle 2. Ingresso L. 1. — Loggie, galleria pinacoteca del Vaticano, ingresso libero — Museo del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso L. 0,50 — Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso Lire 1). — Museo Kircheriano dalle 9 alle 3 (ingresso Lire 1). — Catacombe di S. Agnese, Nomentana, dalle 8 alle 4. — Catacombe di S. Sebastiano fuori le mura, dalle 8 alle 4. — Catacombe di S. Callisto, dalle 8 alle 4. — Galleria Rospigliosi (Monte Cavallo) dalle 9 alle 4. — Galleria Rospigliosi (Monte Cavallo) dalle 9 alle 4.

Palazzo Reale e scuderie reali domani dalle 12 alle 3. I biglietti per visitare le scuderie si rilasciano al Ministero della R. Casa, via Venti Settembre (di fronte al Quirinale), per mezzo del portiere. L'ingresso alle scuderie, via della Dataria palazzo della Dataria.

Esposizione artistica industriale, 83, piazza di Spagna. Ingresso libero quel giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE — Alessandrina (Università, dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 9 — Angelica (S. Agostino) dalle 9 alle 2 pom. — Casanatense (Minerva, dalle 9 alle 3 — Chigiana (Palazzo Chigi, piazza SS. Apostoli) dalle 12 a 3 — Corsini (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 — Romana-Sessi (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 4 — Vittorio Emanuele (Collegio Romano) dalle 9 alle 6 dalle 7 alle 10 — Santa Cecilia dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Atti e morti denunciati il giorno 29 aprile 1893

Nati in famiglia 1
Nati in casa degli esposti 1
Morti in casa degli esposti 1

MORTI

Galimberti Ivolina 1 anno, Pantano, 24, coniug.
Carraretti Luisa fu Carlo, Pigito, 39, ved.
Giorgo Cesare fu Giovanni, Trento, 41, celibe
Martelli Cesare fu Pietro, Roma, 70, coniugato
Bassani Maria di Luigi, Mantova, 42, coniugata
Bassani Filomena fu Pasquale, Roma, 36, ved.
Florio Orsola fu Giuseppe, Roma, 47, id.
Orlandi Raffaele fu Giuseppe, Cagli, 44, coniug.
Cubelotti Maria fu Antonio, Roma, 71, celibe
Scarotti Natalina fu Vittorio, Roma, 56, coniugata
Turner Stefano fu Giorgio, 65
Ferri Domenico fu Giuseppe, Roma, 58, coniugato
Bianchi Telice fu Domenico, Vicenza, 46, celibe
Di Falco Priscilla fu Giuseppe, Bauco, 48, vedova
Cancellieri Ricardo di Pietro, Roma, 20, coniugato
Bonani Angelo fu Giacinto, Parma, 57, celibe
Xaveria Raffaele fu Paolino, Roma, 38, coniug.

MATRIMONI del 29 APRILE

Tatta Luigi, calzolaio, con Pesarese Maria
Cuzza Michele, telegrafista, con Militia Caterina
Torcinesi Raffaele, impiegato, con De Dominicis Angela
Monetti Augusto, possidente, con Cruciani Maddalena
Montelpare Agostino, Vicnarolo, con Antonini Erminia
Palmole Luigi, macchinista, con Rossi Maria
Perrone Luigi, impiegato, con Rieci Elvira
Rossi Basilio, muratore, con Rocchi Giuditta
Boverni Tommaso, falegname, con Capi Maria
Salustri Giuseppe, mercante, con Bertozzi Giuditta
Stazzi Angelo, fu P. S., con Tagliavi Colomba
Stefanini Gaetano, carrettiere, con Fantera Agnese
Fabrizi Giuseppe, possidente, con Landini Maria
Tucci sil Pasquale, impiegato, con Ferrari Giulia
Cenzbeti Santi, impiegato, con Massioni Matilde
Della Rocca Alessandro, impiegato, con Quadrini Elena
Rollandi Giuseppe, possidente, con Morelli Emma
Fabri Antonio, portiere, con Cesano Maria
Fiorani Francesco, cocchiere, con Zanobbi Teresa
Francescbini Evangelista, pizzicagnolo, con Rossi Ottavia
Bertozzi Giuseppe, bracciante, con Proietti-Bagnoni Maria
Fentilli Gio Batta, impiegato, con Fattorini Giulia
Giantoni Luigi, impiegato, con Pera Amalia
Giunti Giovanni, cameriere, con Forni Margherita
Luchi Navarino, domestico, con Raffone Caterina
Luchini Carlo, guardiano ferr., con Minucarelli Annunziata
Lazzari Quintilio, cameriere, con Ferretti della Chia contessa Lucrezia
Medori Domenico, cuoco, con Baldassarri Matilde
Monaldini Virgilio, impiegato, con Mecucci Lucia.

ONOREVOLE E dio R

Spiegazione del Monorevole di ieri:

IN-CA-TRA-MA-TO.

La famiglia **Impacciati** esterna i sensi della più viva gratitudine a tutti quei pistoni amici e conoscenti, i quali hanno preso parte al suo dolore in occasione della recente irreparabile sventura che l'ha colpita.

La famiglia del compianto dott. **Francesco Felici** ringrazia commossa tutti coloro che presero parte ai funeri del loro caro estinto.

La famiglia **De Lellis**, profondamente commossa, ringrazia tutti coloro, i quali vollero associarsi con testimonianze di affetto alla irreparabile sciagura che l'ha colpita per la perdita del suo amatissimo genitore.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Economisti chinesi.

In occasione della inaugurazione dei nuovi locali della Hong-Kong and Shanghai Bank, a Tien-Tsin, il vicerè della provincia Li-Hung ha fatto un discorso da cui stralciamo il brano seguente:

« La parte della economia politica, che tratta della circolazione della ricchezze e della istituzione delle banche, è la parte nel quale riposa il commercio internazionale dei paesi civilizzati, in quantunque sia creazione moderna di Europa, tragga la sua origine, a quanto credono, dai principii di amministrazione della dinastia degli Tcheou (1200 anni prima dell'era volgare.

Gli scritti posteriori dei più celebri storici della China, come Tsien e Pan-Kou sulla *Bilancia del commercio* e sulla *Ricerche* possono essere paragonati a quelli di Adamo Smith sulla *Ricchezza delle nazioni*. »

Ma che cosa ha mai non hanno fatto i chinesi tre, quattro o cinque mila anni fa?

D' albero serpente - *del Messico.*

L'*Horticultural Times* da una lunga descrizione dell'albero fatta da un viaggiatore, che ne potè esaminare uno sulle montagne della Sierra Maire.

L'albero in questione era alto circa venti piedi ma cuopriva una vasta area e il tronco aveva uno spessore di circa sei piedi; erano piegati in giù come quelli di un salice piangente e le loro estremità avevano dei tentacoli. Quando questi rami vengono toccati si muovono o si ripiegano e pare che l'albero tenti di fuggire.

Il viaggiatore tentò di toccare la punta di uno dei rami, ma essa si attaccò alla sua mano con una forza tale che, nello staccarla vi lasciò la pelle (!)

L'albero serpente si nutre del sangue degli uccelli che si posano sui suoi rami, i quali lo succhiano coi loro becchi.

Applicazione dell' elettricità.

Un tabaccaio di una città della Stato dell' Ohio (Stati Uniti d'America) si era accorto che, in quelche tempo vi era qualcuno che sacchoggiava le sue vetrine, ma non era mai riuscito a scoprire i ladri.

Finalmente si decise a mettere all'apertura di una di quaste vetrine un apparecchio fotografico istantaneo, collegato a un circuito elettrico, mediante dei fili conduttori.

Una volta tean la trappola, il tabaccaio sapetè gli avvenimenti.

Una mattina due ragazzi entrarono di soppiatto, aprirono la vetrina, formarono il circuito elettrico e si fecero fotografare.

Stabilita così la loro identità l'arresto divenne facile e non tardò ad essere operato.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 23,9 — minimo: 10,8.

La Regina Pia ai Musei Capitolini. — Iersera, alle 10, la Regina Maria Pia, insieme al duca d'Oporto, si recò a visitare i Musei Capitolini, illuminati a luce elettrica.

Fu ricevuta dall'on. Ruspoli e dal comm. Castellani, direttore onorario dei Musei.

La M. S. si trattenne lungamente a visitare gli splendidi capolavori ivi raccolti.

Il ponte di Ripetta, dopo gli ultimi lavori di sistemazione della sponda destra del Tevere, che ne scoprirono le ultime due grandi pilastri, è pericolante; pericolante così, che una prescrizione municipale ne vieta da più giorni, il transito a veicoli d'ogni specie e l'aggiornarvisi soverchio di passanti.

Quanto questa disposizione, indubbiamente opportuna e utile, perchè suggerita da ragioni di sicurezza ed incolumità pubblica, rechi incomodo e danno ai numerosi abitanti del vasto quartiere ai Prati di Castello ed a tutti coloro che con quei medesimi hanno interessi, è superfino dimostrare. Chiudendo il ponte di Ripetta, si toglie la comunicazione più diretta e frequentata; di tutta la vasta zona di fabbricati ed centro di Roma; e obbligano quindi migliaia di persone al lungo giro di ponte Margherita od all'altro più lungo ed incomodo del ponte di ferro a Castel S. Angelo. E la via Ripetta, che da piazza Cavour a piazza Venezia è sempre percorsa dall'altra da piazza Colla di Rienzo a Porta Pia, deve fare un giro lunghissimo, pel cui percorso, impiega circa 3/4 d'ora!

Ripetta, che non può dare a Roma, pensa molti sono gli interessi danneggiati dal provvedimento che hanno diritto ad un equo trattamento, ed a perciò, indispensabile che si provveda nella maniera più sollecita e più efficace, onde la comunicazione venga, al più presto possibile, ristabilita.

Il caso, Mezzino ha rivolto, in proposito, domanda al Sindaco, nella seduta del Consiglio comunale di lunedì sera ed il Sindaco ha risposto che sarebbero adottati subito provvedimenti e ne sarebbe inoltre presto il ministero per la sollecita costruzione del nuovo ponte Cavour, che deve congiungere la via Tomacelli, allargata, alla via Vittoria Colonna, ma, intanto, i giorni passano ed i danneggiati, giustamente, reclamano.

Così che, ad una lunga e costosa riparazione del ponte provvisorio, sarebbe universalmente preferita l'immediata costruzione del nuovo ponte in muratura, ma se questa non è possibile in tempo breve, è necessario provvedere d'urgenza in qualche modo e provvedersi sul serio, togliendo di mezzo tutte le formalità burocratiche, che fanno perdere tempo infinito, senza che ciascuno ci tragga alcun vantaggio, e non sarebbe poi una cosa troppo maggiore.

La carne macellata — Nell'ultima seduta, il Consiglio comunale di Roma ha approvato le alcune disposizioni proposte dalla Giunta circa l'introduzione in città della carne macellata fuori, disposizioni che suonano in questo senso:

Tutte le carni macellate introdotte in città debbono essere trasportate e sottoposte alla visita sanitaria, o nello stabilimento di mattazione, o nell'ufficio sanitario presso la stazione ferroviaria di Termini.

Da tali disposizioni sono esclusi i capretti e gli agnelli (*abbacchi*) lattanti, che verranno introdotti dalle guardie barriere daziarie, pei quali la visita si effettuerà negli spacci pubblici.

Ogni capo di bestiame, che dovrà essere introdotto ed avere staccati i relativi visceri, pagherà per rimborso di spesa per la visita sanitaria lire cinque se suino o bovino; lire tre, per le vitelle; lire una, per le pecore o castrati; centesimi cinquanta per gli agnelli e i capretti divezzati, e centesimi 10 per gli agnelli e capretti lattanti; il tutto, secondo le proposte della Giunta.

Il Consiglio ha anche manifestato il voto per che dal ministero dell'interno venga accordata al municipio la facoltà di proibire la macellazione degli equini e la vendita delle loro carni destinate alla alimentazione ordinaria.

Commissione per la tassa bestiame — Il Consiglio comunale, nell'ultima sua seduta, procedette alla nomina della Commissione per la tassa bestiame che risultò composta dei consiglieri Simonetti, Silvestrelli ed Ingami.

Per prevenire gl'incendi — E' stato approvato dal Consiglio comunale il regolamento per prevenire gl'incendi nelle adiacenze dei forti e delle polveriere.

Per tale regolamento, è vietato di far cumuli di materie infiammabili ad una distanza inferiore ai 200 metri dai muri di cinta delle polveriere e dal ciglio degli spalti dei forti.

L'abbruciamento di stoppie ed erbe secche potrà essere eseguito a distanza non inferiore ai 50 metri, ove il terreno circostante alla polveriere sia spoglio di alberi o di arbusti.

Qualora nel terreno circostante alla polveriere esistano cumuli od alberi anche non di tale fatta, non potrà esser permesso che vi siano erbe secche ed infiammabili entro una zona di 100 metri di larghezza misurata dal muro di cinta della polveriera.

Il monumento a Massaia. — E' stato pubblicato il resoconto economico del Comitato pel monumento al card. Massaia.

Risulta un'entrata di L. 16,862,88 ed un'uscita di L. 16,833,56.

A questa tenue sopravanzo si sono aggiunte due spoglie di viaggiatori: l'una del M. R. P. Giacinto da Troina e l'altra del sig. Farina Giuseppe Chino. E così, con questa somma, si va ornando di marmi la nicchia del monumento; si è provveduto per la consacrazione degli Atti del Comitato e di alcune memorie del cardinale, nelle stanze di questo abitate nel convento dei Cappuccini di Frascati; e si è fatto, contributo con L. 100 alla spesa della cancellata, onde è stata rinchiusa la cappella ove si trova il monumento.

Per l'Esposizione di Zurigo. — Il Comitato esecutivo per l'Esposizione italiana in Zurigo, onde aderire al desiderio espresso da importanti Ditte, i cui prodotti non erano compresi nella classificazione annessa al Regolamento già pubblicato, ha deliberato di ammettere alla Mostra altri prodotti, che possano attirare l'attenzione dei consumatori, sia per la loro qualità, sia anche per la rispettiva delle Ditte italiane che intendono presentarsi.

Ha, inoltre, stabilito:

Che, per gli espositori di mobili, la tassa di occupazione di spazio sia limitata a L. 25 al mq. avuto riguardo allo spazio necessario ad una decorosa disposizione degli oggetti.

Che per gli espositori, ai quali occorrono più di 5 mq., sia ridotta a L. 25 per mq.

Che per le carrozze la tassa sia come sarata a L. 10 al mq.

Che sia accordato un ultimo improrogabile termine per la presentazione delle domande di ammissione a tutto il 6 maggio prossimo.

Si crede poter avvertire che lo spazio chiesto sul terreno contro parete non impone all'esposizione alcun obbligo di spesa per la parete occupata.

I poveri — Ufficio legale gratuito per consulti e assistenza. Piazza Pollarolo, 85, p. 1.

A Villa Medici — Il correttore, che ogni tanto ne fa delle sue, ha lasciato passare *articoli* che non si sentono dare sull'apertura del museo di Villa Medici, ove ogni anno gli artisti francesi che vengono inviati all'Accademia in Roma espongono i loro lavori.

E' bene quindi ripetere che l'Esposizione artistica a Villa Medici sarà aperta dal 6 al 14, dalle 9 alle 11 e dalle 3 alle 6 di ogni giorno.

Feudi del Torneo — All'esposizione artistica nella Casina del Pincio, possono acquistarsi copie in acquarello degli splendidi figurini dei costumi del Torneo studiati e dipinti dal celebre Maccari, i cui originali sono ivi esposti al p

DI ROMA

...ieri — Dall'Osservatorio Vaticano: Termometro centigrado ...

Musei Capitolini. — Il prof. Mariano Piazza, incaricato di visitare i Musei Capitolini e del comm. Carlo ... ieri, dopo gli ultimi lavori, alla destra del Tempio di Giove, dove colpite due coppie di ... Queste due ... della più grossa, ... specie e l'aggiorna...

... indubbiamente ... oggetto da ragioni di ... molto incomodo ... del quale ... quartiere ... ritorno che con quei ... numerosi dimostrare, ... si degni la comunicazione di tutte le ... centro di Roma; e ... il lungo giro dei ... lungo ed incomodo ... Sant'Agnese. E la ... Cavour a piazza Vittorio Emanuele. Ora ... Roma, specialmente ... sarà di certo.

... a lungo, perchè ... oggetti di contributi ... ufficialmente, ... provvedere nella ... onde la comunicazione ... stabilita.

... in proposito, dobbiamo ... tutta dell'onorevole Consiglio ... Sindaco ha risposto ... provvederà, e si ... mistero per la solle... tutt'altro che dere... sfuggirà, alla via ... i giorni passano ed ... reclamano.

... e codesta riparazione ... universale, perchè pres... del nuovo ponte ... è possibile in tempo ... d'urgenza in qualche ... Ripetiamo ... stradale, che fanno ... che riescano a ... se pur non restano ...

... Nell'ultima seduta ... Roma ha approvato ... Giunta Comunale ... carne macellata fre... in questo senso: ... che in città deb... sposte alla visita sa... mattazione, o nel... zione ferroviaria di ...

... i esperti e gli ... verranno introdotti ... per mezzo ... dovrà essere intero ... esperti, pagherà per ... sanitaria e per ... re, per le vitelle; ... tati; cenosimi cin... menti divezzati, e ... agnelli interi di ... Giunta.

... otato il voto per ... venga accordata al ... ne provvisoria ... loro cani desti... sani.

Cassa beatifi... ... nel ultima ... alla Commissione ... composta dei con... Scandali. E' stata ... nale il regolamento ... adunanze dei forl...

... stato di far cumuli ... distanza inferiore ... delle piante verniciate ...

... ol rifiuto secche pe... distanza non infe... distante alla ... di 10 metri.

... ante alla polveriera ... non di stivare ... si vendono sec... a soma di 100 metri ... di cinta della pol...

Sussidi. — E' stato ... dal Comitato ... Sussidi ed un'uscita ...

... si sono aggiunte ... del M. R. P. Gi... gr. Farina (Giove ... stesi ai nomadi ... ...ento; si è provve... Atti del Comitato ... nale, relativi ... dei Cappuccini di ... hanno con L. 100 ... e sara rinclusa ... ...ervento.

Il Zuvigo. — Il ... ...ttore italiano in ... esposizione italiana in ... Zurigo, ha ... ...ttacolo comprendente ... Regolamento già ... ...ttore alla Mostra ... ...ttacoli pubblici, ...ti, sia anche per ... che intendono ...

... mobili, la tassa di ... a L. 25 al mq. ... esercizio ad una de... ...

... uali occorrono più ... desima, oltre i detti ... mq. ... ...ale, con sunti ... ...ti.

Il primo cane. — Il ... ...ttore italiano in ... esposizione italiana in ... Zurigo, ha ... ...ttacolo comprendente ... Regolamento già ... ...ttore alla Mostra ... ...ttacoli pubblici, ...ti, sia anche per ... che intendono ...

... mobili, la tassa di ... a L. 25 al mq. ... esercizio ad una de... ...

... uali occorrono più ... desima, oltre i detti ... mq. ... ...ale, con sunti ... ...ti.

Un improvvisato... ... delle domande ... prossimo.

... lo spazio chiesto ... impone all'esposi... la partecipazione ... gnale gratuito per ... Ballarola, 33, p. 1. ... rettore, che ogni ... passano articoli ... pertura del *salon* ... gli artisti francesi ... ma in Roma espon...

... l'Esposizione artistica ... dal 8 al 14, dalle ... giorno.

— All'esposizione ... po, possono acqui... e splendidi figurini ... e disegni che ... ono ivi esposti al ... Previdenza tra ... ...

... ia ricorrenza di ... 6 e domenica ... feste a Tivoli. V ... bola, fuochi artif...

Onorificenze. — E' stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il delegato di P. S. Enrico Cammarota, segretario particolare del Prefetto.

In Vaticano. — Il Papa ha ricevuto monsignor Zorn, arcivescovo di Gorizia, e monsignor Gravina, vescovo di Trieste.

Nella sala del trono il Papa riceverà pure il presidente e gli alunni della Congregazione dei nobilotti, venuti in Roma per la posa della prima pietra del nuovo collegio all'Aventino.

Gli alunni verranno ricevuti dal cardinale Dupont, dell'ordine di S. Benedetto e arcivescovo di Catania. Fu pure presentata un'offerta al Papa pel denaro di S. Pietro.

— Il Papa ha ricevuto in udienza privata il conte Rudolf d'Hauteserre, cameriere segreto di spada e mantello.

Per l'istituto degli orfani — Continuano nelle offerte per la fondazione di un Istituto per gli orfani degli operai colpiti da infortunio sul lavoro:

Lista precedente L. **119,019.15.**

Società cappellai resistenza e M. S. 12.25. Eugenio Tettamanti 25 versam. 31.85. Legione territoriale carabinieri Bari 91. Comune di Carbognano 7.20. id. Castiglion comunale. Comune di Trapani 500. Municipio Pordenone 208.95. idem Fonte della Chiana 80. Direz. compart. telegrafi con 24.55. Colonia italiana Bucarest 211. Intendenza finanza Sassari 1045.75. Brescia 240.75. id. Parma 146.25. id. Perugia 109. id. Bologna 270.40. id. Girgenti 296.80. id. Ferrara 74. id. Taranto 34.15. Comune di Mantova 1125.25. Comune di Milano 600. id. Belluno 2. id. Cosenza 384.45. id. id. 1.25. id. Roma 186.20. Municipio Sant'Agnolo 50. id. Grisolia Cipollina 80.85. 10° regg. artiglieria Milano. Vittore del Grande 100. Municipio 50.65. id. Colle S. Vito 17.05. Scuola elementi. Pennatetto 2. Scuola prof. Arpino 15.70. Municipio Pozzuoli 240.85. id. Gaeta 18.25. 108° reggimento fanteria 42° id. Firenze 114.50. Municipio di Gaeta 805.25. M. Pantanelli dirett. sale. Farnese 10.25. Municipio Montelanico 30. Apollo Pozzo della Angela. L. 8.

Manifattura tabacchi Firenze 3.85. Barocecca Vadros-Vivarini in atene di 29 signore 800. Veterie Ricardo Cadore 1.25. Cagnati S. Chiaggia 2. Zuffinetti A. Girolamo 1.50. Cirenio Nicola 1.50. Municipio Zavattarello 4.80. Id. Nelli Elba 50.50. Giovanni Coccianni Rocca di Mezzo 100. Municipio Cittadini 24. id. Montepoli Val d'Arno 10.17. Cittadini Grisevenzo 10.70. id. Anno. Univ. agr. Allumiere 50. Comune di Tuoro Peraga 51.50. 88 Reggi Cittadini 24. id. Montepoli Val d'Arno 10.17. Cittadini Grisevenzo 10.70. Anno. Univ. agr. Allumiere 50. Comune di Tuoro Peraga 51.50. 88 Reggi Cittadini 24. id. Montepoli Val d'Arno 10.17. Cittadini Grisevenzo 10.70. Anno. Univ. agr. Allumiere 50. Comune di Tuoro Peraga 51.50. 88 Reggi Cittadini 24. id. Montepoli.

JESS

— Già, già — fece il coro — C'entra precisamente ventisei volte.

— Il capitano — fece la vecchia signora che parlava da oracolo e che faceva addirittura diventar matto Giovanni — comanda una ventisessima parte dell'esercito inglese e dice di esser venuto a guardare alla casa di campagna con lo zio Silas Croft.

Dice — proseguì con crescente disprezzo — che è venuto qui a fare il campagnolo quando comanda una ventisessima parte dell'esercito inglese. E' evidente ch'egli dice una menzogna.

— Già, già — fece il coro.

— E' naturale ch'egli mentisse — continuò lei. Tutti gli inglesi mentiscono specialmente le *Giacchette-rosse*, ma non dovrebbe mentire così sfacciatamente. Il Signora Dio deve sentirsi offeso nell'udire un uomo che smentisce così sfacciatamente ciò che pare un inglese o una *Giacchetta-rossa*.

A questo punto Giovanni si precipitò fuori di casa, bestemmiando freneticamente fra sè appena fu all'aperto e veramente non v'è da condannarlo poichè la provocazione non era stata piccola.

Un minuto dopo il vecchio Hans Coetzee venne a raggiungerlo e l'accorsero teneramente sulle spalle in un modo che pareva dire che qualunque cosa potessero pensare gli altri della poca abilità che Giovanni aveva nel dire le bugie, lui per esempio lo apprezzava moltissimo, e poi annunziò che era tempo di partire.

Conseguentemente l'intera comitiva montò chi nei calessi, chi sui cavalli da caccia e partì.

Frank Muller montava il suo solito bel cavallo nero.

Dopo aver trottato per più di mezz'ora per una strada carrozzabile molto bizzarra il calesse avanti a tutti nel quale era il vecchio Hans Coetzee stesso, un cocchiere Molay e un ragazzo colorato del capo, voltò a destra attraverso i campi sparsi e tutti gli altri veicoli lo seguirono.

Continuarono ad andare per alcun tempo e finalmente raggiunsero la cresta di un monte che dominava una grande estensione di campagna aperta.

Ivi giunto Hans fece alto e alzò la mano perchè anche gli altri si fermassero.

Guardandosi attorno per la vasta pianura Giovanni capì perchè si erano fermati colà.

Circa a un mezzo miglio sotto di loro vi era un branco di capricli che pascolavano: saranno stati più di trecento e un poco più lontano una settantina di animali molto più grossi e con la coda bianca che Giovanni riconobbe essere antilopi.

Allora fu tenuto un consiglio di guerra fra gli uomini a cavallo di cui faceva parte Frank Muller e fu concluso ch'essi sarebbero andati a circuire il branco di animali cercando di spingerli verso i calessi appostati nei varii punti in cui era più probabile che si dirigessero i capricli.

Dopo una pausa di un quarto d'ora circa, a un tratto dalla cima lontana dell'opposta collina Giovanni vide due buffate di fumo bianco ondeggiare per aria ed uno degli antilopi ruzzolare giù agitandosi furiosamente.

Allora tutti i branchi dei diversi animali vennero precipitosamente e fragorosamente verso di loro distesi in una lunga linea attraverso i vasti campi.

Era molto difficile, dato il loro straordinario metodo di procedere, distinguere una razza dall'altra; ma diestro a loro galoppavano i Boeri che ogni tanto saltavano giù dai loro cavalli per sparare sulla linea degli animali selvaggi; generalmente uno di quei poveri animali rimaneva a coricorsi sul terreno dopo di che i cacciatori rimontavano a cavallo e continuavano a dar la caccia.

Intanto i capricli erano arrivati a portata di alcuni fucili nei calessi od allora cominciò un fuoco regolare.

Circa venti capricli voltarono in direzione di Giovanni a quaranta braccia di lui.

Balzando a terra egli fece fuoco su di loro con tutte e due le canne del suo «Express» mentre passavano veloci... ma ahimè! ahimè.... senza toccarli!

La prima palla passò loro sotto il corpo, la seconda deve averli appena sfiorati nella schiena.

Ricaricando rapidamente fece fuoco di nuovo a circa duecento braccia di distanza e questa volta un animale cadde.

Ma egli comprendeva bene ch'era stato un caso.

Aveva tirato all'ultimo capriolo e ne aveva ammazzato un altro.

Il fatto è che quel genere di caccia è straordinariamente difficile finchè uno ci abbia presa la pratica.

Di questo Giovanni si convinse ben presto e comprese che quando avesse imparate le regole sarebbe diventato un bravo cacciatore quanto i Boeri, ma quello essendo il primo giorno non poteva con suo grande rincrescimento distinguersi, di modo che i suoi amici olandesi acquistarono la ferma convinzione che le *giacchette rosse* inglesi sono tanto poco abili nel dir bugie quanto nell'andare a caccia.

Rimontò nel calesse e lasciando il capriolo morto in terra, mise, o piuttosto fece mettere a Jantjè i cavalli al galoppo e se ne andarono via a briglia sciolta.

Era una maniera di correre molto eccitante quella di sbalzare furiosamente con un fucile carico in mano.

Sopra un terreno cosparso di formicolai gigantcschi, poi venivano le buche degli orsacchiotti mangia formicole ed i pantani e mille altre cose piacevoli.

Ma quella corsa sfrenata era così esilarante che Giovanni non pensava al pericolo di rompersi il collo, e via via sia ne se andavano a precipizio sfidando che la providenza li salvasse da un fumeo capitombolo.

Ora rimbalzavano sur un formicaio, ora un cavallo batteva la bocca, ma in un modo o in un altro sfuggivano ad un più grande disastro grazie all'abilità che aveva il piccolo ottentotto nel guidare.

Ogni due minuti si trovavano a portata degli animali e allora Giovanni saltava giù dal calesse sparava e poi risaliva.

Questo durò quasi un'ora; durante la quale egli aveva bruciate ventisette cartucce, ucciso tre capricli e ferito un antilope.

Ma ferire nella groppa, e un antilope anche ferito può fare molta strada andando lesto.

Prima che l'animale si fermasse fecero parecchie miglia, ma quando gli furono vicini egli ricominciò a correre. Alla fine, traversando la cresta di un piccolo monticello Giovanni vide qualche cosa che sulle prime prese per il suo antilope morto.

Guardando meglio benai si accorse che non era poichè quello si trovava ancor vivo e col capo penoloni ad un centinaio di braccia di distanza dall'animale ucciso probabilmente da qualche altro cacciatore.

Jantjè indicò a Giovanni il mezzo di dare un buono colpo al suo animale ferito.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Il solo aperitivo naturale piacevole al palato è l'Acqua della Sorgente

FRANCESCO GIUSEPPE

La Regina delle Acque purgative.

10 Medaglie d'oro alle primarie Esposizioni. **Preferita** dai signori **Medici**. Diffusa nell'Universo, si vende ovunque. Esigere esclusiva-mente l'acqua purgativa naturale **FRANCESCO GIUSEPPE.** La Direzione in Budapest.

Cognac Cito

COGNAC Distillato da puro vino
COGNAC Pari ai migliori Francesi
COGNAC Grande Medaglia d'Oro DI S. M. IL RE
COGNAC I. Diploma d'onore a VIENNA
COGNAC Medaglia d'Oro a BERLINO
COGNAC Medaglia d'Oro a PALERMO
COGNAC Medaglia d'Oro a NAPOLI.

Vendesi dai primari doleieri, liquoristi droghieri, caffè ecc.

PRODUTTORI

F.sco CITO F.lli

NAPOLI Via Medina, 33 NAPOLI

Vino di Montefreddo (*Sicula*) della fattoria **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua purezza e *buona qualità*. Prezzo L. 2,75 il Decco (ritornando il fusto vuoto rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fiori e Bianchelli, via del Corso 376 a 379 - Roma.

Hôtel Restaurant Roma
394, Dearborn St., CHICAGO.

Il sottoscritto, già proprietario dell'Hôtel Tarditi in Roma, 1887-88-89-91, ed ex proprietario di grandi Stabilimenti congeneri al Brasile, Buenos-Ayres, Panama, Turchia e Messico, reduce ora da quest'ultima città, ha aperto in Chicago un grande Hôtel-Restaurant, nel centro del commercio, vicino alla stazione d'arrivo, e all'Elevated, che condurre nell'interno della Esposizione.

Unico Albergo italiano a Chicago.

L'inapputabilità del servizio, l'incantesimo della posizione, e la cortesia di trovare in questo albergo tutti i comodi e tutto il *comfort* desiderabile, sono ora al proprietario che i numerosi visitatori della grande Esposizione di Chicago vorranno onorarlo scendendo all' Hôtel-Restaurant Roma.

Emanuele Tarditi
394, Dearborn St., Chicago.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole cent. 75 — I^a CATEGORIA — *in più di 25* Lire una.

VIGNA VENDESI mq. 80 mila, Castro, tinelle, cantine, fruttifera, grotta, sorgente, ripario semilibertina, vedata incantevole, amena collina, Aria salubre della città. (Condizioni pagamento vantaggiosissime). Trattative Cassa Commercio Vay Via Venti Settembre, 95.

LANTERNE PER ILLUMINAZIONI Una portentosa in forma le più eleganti trovasi disponibile e costruisci favorevoli presso l'Ufficio Speditioni, Via Condotti 4 a.

CERCANSI A MUTUO mila lire oltre ottimo cauzioni, pagamenti interessi, carabbesi ipoteca fondi rustici doppio valore posti in Provincia. Per schiarimenti circolari Raimo Colizzi, Via Mercede 18, Roma. 747

ANZIO Villino sulla spiaggia di lusso, da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti con acqua. Per trattative Via Consulta 96 p. p. 748

MATRIMONIO Trattenne solo possidenza Lire Cervice vedova simpatica, casalinga, docile, con qualche resta. Offerte R. A. posta Firenze. 763

DUE CAVALLI morelli da vendersi. Dirigersi Via Cavour Cerceteriana N. 36. 760

MATRIMONIO Se gentiluomo benestante e impiegato, ventenne ammogliarsi con distinta signorina, ahile e buona, dirigia seria proposta Amm.ne Marsi, posta, Roma. Solosi intermediari. 762

MOBILIO Via Castelidardo N. 36 int. 3 p. p. Pelzino Ministero Finanze vendesi causa partenza tutto il mobilio di 9 camere e cucina. Volendo si affitta l'appartamento.

CAVALLO UNGHERESE da vendersi. Dirigersi all'ufficio Via Fontane N. 109. 727

50 LIRE AL MESE (metà per sera d'compagnia) sono date ad una sola persona che disponi da L. 1200 in contanti, per facilitare andamento industria. Incredibile molto bene avviata. Restituzione capitale L. 100 mensili. garanzia ottima. Scrivere subito fermo in posta S. T. 125, Roma. 757

GENZANO Grande giardino, bosco, casino per otto persone, disponibile da maggio fino ottobre. Dirigersi Corsonari 31, Cardinali. Esclusi intermediari.

IGIENE INDISPENSABILE PER TUTTI

Goccie antisettiche della Bocca
preparate nella
FARMACIA REALE GARNERI
successori
CANESTRARI - CHERUBINI
Via del Gambero 40, ROMA - Via Torino 140

Rendono bruno l'alito - Tolgono l'impaniamento della lingua - Arrestano la carie dei denti - Rinforzano denti e gengive - Migliorano il gusto della bocca - Distruggono i germi morbosi che si annidano fra i denti, sono utili per la toeletta della bocca, dopo i pasti e prima di andare in Società - Sono toniche nella malattia della cavità boccale e dal tubo digerente - Sono indispensabili per evitare la diffusione della *Tubercolosi, Difterite, Tifo* e soprattutto del *Colera*.

Prezzo di ogni boccetta a contagocce in elegante astuccio L. 2 - Si spediscono ovunque mediante richiesta - Deposito in tutte le Farmacie principali del Regno.

INCREDIBILE!! MA VERO...

Per solo L. 25 inviate in vaglia a A. FINZI, Milano, via Bassano Porrone 7, oppure contro assegno si spedisce franco di Porto una pezza di mctri 15 d'ottima tela di lino. Un servizio per tavola damascato per 12 persone, ovvero due per 6 ed un elegante coprisletto di seta, per letto matrimoniale, oppure due ad un solo letto fondo mitre a righe diverse.

Diplomi e medaglie ottenute ad Esposizioni d'Igiene, elogi di scienziati medicina, calorosi ringraziamenti di genitori hanno dato al sccolente notorietà alla preparazioni della *Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici pei Bambini* (Sesta di Milano) che è inutile far loro ulteriore reclame.

Le madri sanno d'avere nella

FARINA LATTEA ITALIANA

il più perfetto surrogato, ausiliario e succedaneo del latte materno. — La *Farina lattea italiana fosfo-ferruginosa* è il ricostituente più razionale e gradito pei bambini gracili per natura o deperiti per malattia.

Vendita presso tutte le Farmacie e Droghcrie d'Italia e dell'Estero

Grossisti in Roma: Colonnelli e Bordoni - Federigo Allegrucci - Società Farmaceutica Romana - F.lli Bonicelli - Franc. e Evasio Garroni ecc.

Marca di fabbrica

Esigere la marca di fabbrica della *Società Italiana* per non fare acquisto di *silicati* Farine lattee d'altre fabbriche.

Fotografia del vero.

Si desidera per l'esecuzione di fotografie del vero (disegni generici) di entrare in relazione con un fotografo (con studio fotografico) esperto in questo ramo.

Indirizzarsi sotto: **Figürliches** *a Rudolf Mosse, Berlin S. W.*

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,00	8,5	....	1,10	4,50	11,40	...
Pisa	....	....	....	3,5	8,40	....	...
Torino	8,—	....	....	3,5	10,35	....	...
Genova	8,—	....	....	3,5	8,40	....	...
Foligno-Arezzo	....	11,55	....	3,55	10,15	....	...
Firenze-Milano	6,—	9,10	....	3,20	11,—	....	...
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,45	5,15	....	....	...
Civitavecchia	5,30	....	....	12,5	4,45	....	...
Frascati	7,10	10,—	....	12,—	3,15	6,30	...
Anzio-Nettuno	5,10	9,5	....	....	5,40	....	...
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	6,8	....	...
Velletri-Terracina	6,10	....	....	11,18	4,50	5,30	...

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	8,30	....	1,50	6,14	8,45	7,7
Pisa	6,30	10,—	....	5,40	10,10	11,15	...
Torino	4,30	10,—	....	5,40	11,25	....	...
Milano	6,30	10,—	....	5,40	11,15	....	...
Ancona-Foligno	6,30	11,45	....	3,40	10,—	....	...
Milano-Firenze	12,5	7,25	....	12,40	....	6,50	...
Tivoli-Avezzano	9,10	....	....	2,—	8,15	10,40	...
Frascati	7,30	9,40	....	12,45	4,40	8,30	...
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,11	7,13	....	...
Marino-Albano	8,8	10,42	....	2,45	8,23	....	...
Velletri-Terracina	8,—	9,25	....	2,11	8,55	....	...

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	6,—	9,30	11,25	3,15	5,10	....	—
Bagni a.	7,3	10,37	12,32	4,22	6,17	....	—
Tivoli a.	7,46	11,15	1,13	4,57	6,57	....	—
Tivoli p.	5,31	8,37	11,58	3,44	5,40	6,45	—
Bagni p.	6,05	9,1	12,28	4,17	6,24	7,20	—
Roma a.	7,17	10,12	1,39	5,30	7,37	8,32	—

SOPRA IL CAFFÈ CASTELLINO Via Nazionale 153 p. p. Appartamento di otto camere, cameriere, cucina, soffitte fontane, gas, cantine. Posizione magnifica e salubre.

25 parole cent. 75 — II^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 3 cad.

PIANOFORTI NUOVISSIMI di rinomate fabbriche d'occasione e affittano a prezzi eccezionali. Vendi desi ordinano all'imperiale nuco e Zingaro per sala a specchi. Via del Leone 19 p. 3. 752

STIGLI PER NEGOZIO tomi, banconi da vendere Settembre 118, Roma, dal portinaio. 764

25 parole cent. 50 — III^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 2 cad.

LEZIONI DI TEDESCO da il professore paziente G. Frosh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

PENSIONE PRIVATA DI FAMIGLIA Via Cesare, 18, p. 1. Nuovo locale, ampio, ventilato, ascensore, ecc. Colazione L. 1, dalle 11 all'una pom. Pranzo L. 1,50, dalle 5 alle 8.

DISTINTA SIGNORINA inglese, che parla purfettamente le lingue francese e tedesco cerchera dare lezioni. Prezzi mitl R. 25. Forme in posta Roma. 746

GIOVANE TEDESCA cerca per il 10 maggio posto come bonne presso buona famiglia. Buona referenze. Scrivere Raiana, Via Sistina N. 48 p. 8. Roma. 754

RICERCASI professore d'inglese nativo d'Inghilterra Coppins, Via S. Nicola da Tolentino 72 piano terra. 761

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, pratica lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nelle studio. Mite pretese. Scrivere posta. 758

PAPPAGALLO FUGGITO Avrà compiacente mancia chi avesse trovato un pleno pappagallo verde con maglia di foro al piede e lo riporterà Via Venti Settembre 5. 765

PREPARAZIONE AGLI ESAMI Ilecali, giunasio elementari a domicilio degli alunni, dal cav. Morgani dalle 2 ant. alle 5 pom., piazza Pollarola 33 p. 2. 741

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a prezzi ridotti. Corsi in classe e lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

LINGUA INGLESE Il 10 Maggio riapertura sorso ali. Dirigersi: Evans Francisi M. 117 Via di Santa Maria Maggiore. 759

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lezioni di lingua. Ottime referenze. Prezzi mil. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 3.

SIGNORINA INGLESE desidererebbe les oni di conversazione italiana da una signora o signorina. Gradito in cambio lezioni di lingua inglese. Miss Robertson. Posta restante Roma.

D'AFFITTARSI.

PER UFFICIO O ABITAZIONE mezzanino da affittarsi con un dirigersi portiere N. 18. 753

PIAZZA DELLA SUBURRA 2 p. i. Due appartamenti con due camere, tre loggiati da dividersi nel numero di camere che si vuole. Visibili dalle 4 1/2 alle 5 1/2. 765

QUARTIERE rimesso a nuovo, di cinque camere, stanzino, cucina, cantina, soffitta, terrazza piano mezzogiorno, acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere, Via Marforio 46.

BELLISSIMO APPARTAMENTO mobiliato composto di camera da letto, due sale, bagni con. N. 1 Via Piemonte piano 1.

DUE APPARTAMENTI da affittare sulla Piazza Colonna a mezzogiorno, composti ognuno di dieci vani e cucina con comodo di cantina con. Ingresso Via S. Apollinare N. 8. Per le chiavi rivolgersi al portiere. 697

DUE GRANDI LOCALI terreni affittansi in piazza della Malva N. 14 con ingresso anche dalla via Marcini. Cantina acqua Marcia, gas, fontana. Prezzo mezzogiorno. 756

VIA DELLA CROCE Al 15 maggio prossimo affittansi tre bottegho. 53, 53 B, 59 B prossime al Corso. Dirigersi negozio Marini, Via del Corso 107. 751

DUE QUARTIERINI a mite prezzo, con vista del N. 38, al secondo piano di cinque camere e cucina, l'altro al terzo di due camere e cucina. 762

VIA SISTINA 132 Terzo piano. Cinque camere cucina, due cantine, due soffitte, terrazza a acqua Marcia, prezzo lire 75 mensili.

VIA CURTATONE 6 angolo piazza Indipendenza, quartiere signorile, 2 camere 2 quattro camere, cucinino a cucina al 1. e 4. piano, esposizione a mezzogiorno. Si affittano subito. Dirigersi dal portiere. 761

VASTI LOCALI TERRENI Nel Palazzo in Via call terreni ad uso botteghe, magazzini, scuderie e rimesse. Rivolgersi al portiere. 759

VASTI LOCALI in via Bocca di Leone, Palazzo Torlonia; 5 ambienti decorati con lusso, gas cuc. adatti per circolo, ufficio od altro. Affittasi anche mensilmente. Chiavi via Frattina 9. 749

APPARTAMENTO SIGNORILE tutto o mobiliato. Via Cavour 57 piano nobile, esposto a mezzogiorno, con camera da bagno, grandioso balcone, altro appartamento di 4 camere e cucina di servizio. 754

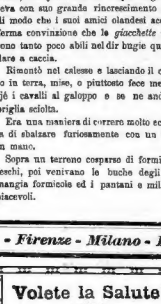
Volete la Salute??? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Felice Bisleri

Via Savona, 16, MILANO (fuori P. Genova)

Succursale - MESSINA

Filiale - BELLINZONA (Svizzera)



Padova, 9 febbraio 1891.

Egregio signor Bisleri,

Avendo somministrato in parecchie occasioni si miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'averne sempre conseguito vantaggiosissimi risultamenti. Con tutta stima e rispetto

Suo devot.mo

A. dott. DE GIOVANNI

prof. di Patologia nell'Univers. di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Giov. Elli. Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 5, Roma.

LIQUORE del dottore **LAVILLE** GOTTA REUMATISMI

Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fu tutte le preparazioni la più efficace fu il **Liquore Laville.** (*Trattato della Gotta*; Osservazione XCIX).

Dep.to Lecoreba.

Formola I Cereali., 0,50; Genz. 0,10; Timerod., 0,10; Frax., 0,50 ; Sell., 0,15; Cort. Peruv., Sesb. 0,30; Vin. q. s. alcool, Cadet, 0,30; Chin. Calcd. 0,30.

F. COMAR & Fils, 23, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

11. Decade. — Dall'11 al 20 Aprile 1893.

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1893

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1893	1,200,388 40	64,848 54	282,954 71	1,209,454 53	8,678 16	2,653,322 34	4,961	—
1892	1,112,121 72	60,722 50	269,000 28	1,190,763 56	9,383 45	2,641,993 16	4,936	—
Diff. 1893	+176,266 68	+ 4,126 04	+ 13,954 43	+ 18,688 97	— 705 29	+ 211,329 18	+ 25	—
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1893	10,011,756 14	454,974 63	3,010,041 46	13,380,983 09	111,220 09	26,973,080 91	4,961	—
1892	8,887,315 61	431,769 46	2,936,305 57	13,037,406 28	120,982 69	26,353,859 43	4,926	—
Diff. 1893	+1124440 53	+23,005 17	+ 151,740 89	+ 343,676 81	— 9,641 94	+619221 48	+ 35	—

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE								
1893	64,892 60		1,360 46	17,131 86	104,831 86	653 10	188,349 38	1,147 40
1892	58,157 76		1,186 00	16,425 68	95,154 50	703 18	171,541 20	996 00
Diff. 1893	+ 6,734 84	+	174 41	+ 695 68	+ 9,673 33	— 52 08	+ 16,708 18	+ 151 40
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1893	545,251 86		12,425 37	173,941 60	934,107 50	11,408 17	1,727,184 55	1,145 55
1892	507,811 93		11,405 19	160,744 74	927,222 26	11,007 29	1,618,228 41	996 00
Diff. 1893	+ 37,439 93	+	1,020 18	+ 13,196 86	+ 56,881 29	— 400 88	+ 108,909 14	+ 149 55

Prodotto per Chilom.		Esercizio corr.	Esercizio prec.	Diff.-renze
	della decade	562 40	538 80	+ 23 60
	riassuntivo	5309 35	5165 47	+143 88

RETI RIUNITE

LAGO DI GARDA

Anni	PRODOTTI DELLA DECADE				PRODOTTI DAL 1. GENNAIO			
	Viaggiatori	Merci	Indiretti	Totale	Viaggiatori	Merci	Prodotti Indiretti	Totale
1893	3,097 00	332 00	» »	(1) 3,969 00	38,000 65	6,902 85	3,391 75	48,195 25
1892	5,916 43	711 10	» »	6,627 53	33,097 38	7,381 53	3,522 45	44,001 41
Dif. 1893	— 2,819 43	— 379 10	» »	— 2,658 53	+ 4,903 27	— 478 73	— 230 70	+ 4,193 84

(1) Prodotto dal 10 al 15 Aprile.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO elegantemente mobiliato, composto di sei camere, cucina, stanza da bagno, mezzogiorno. Soffitti affissati, scala esclusiva, palazzo signorile, ingresso indipendente, Chiavi in via Frattina 5. Egisto Galeoti. Telefono. 735

QUARTIERINO di 2 o 3 stanze mobiliate a camera da bagno, ingresso indipendente, scala libera. Dirigersi dall'orologiaio Via S. Silvestro N. 86. 736

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati con ingresso libero. Via Cavour N. 117 p. 3. 752

APPARTAMENTO mobiliato ingresso e cucina libera. Via Varese N. 7 piano secondo, angolo Margherita presso Piazza Indipendenza. Vedibile nelle ore pomeridiane.

DISTINTA FAMIGLIA affitta camere ammobiliate a persona stabile in Roma. Rivolgersi via Palermo N. 55 porta 5. 756

SUBITO, PIAZZA STAZIONE Appartamenti e camere elegantemente mobiliati, non o senza salotto. Prezzi miti. Informazioni: Viale Principessa Margherita 69, scala destra, interno 1, Roma. 761

VIA LAVATORE 88 p. 2. Appartamento mobiliato con ingresso libero esposto a mezzogiorno, posizione centrale presso piazza Trevi, e con altre stanze separate, volendo pensione vantaggiosa. 767

Bankers, Dresden — Carlo Dix — Banca Commerciale Italiana — Banca Nazionale — Banca Romana — Banca Tiberina — Banca Toscana di Credito — Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti — Banca Vicentina — Banco di Napoli — Banco di Roma — Banco di Sicilia — Banco di Sconto e Sete — Banco Generale — Banco Industriale e Commerciale — Banco Italo-Germanico — Banco Romano — Banco Sconto e Sete — Banco Veneto — Banque Française et Italienne pour l'Amérique du Sud — Banque Française et Italienne pour l'Amérique du Sud — Banque Internationale de Commerce de Constantinople — Banque Internationale de Commerce de Constantinople — Banque Internationale de Commerce de Constantinople